

# Mel Sedico



**STEFANO CESA, SINDACO DI MEL**

«Oltre alla valorizzazione culturale della zona, l'obiettivo della nuova campagna di scavi è la possibilità di seguirli con mezzi multimediali»

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00513541 | IP: 80.104.100.100 | www.gazzettino.it

belluno@gazzettino.it



Domenica 30 Settembre 2018  
www.gazzettino.it

## Tesori archeologici a borgo Garibaldi

MEL

Due mila anni di storia condensati nell'ex chiesa di San Pietro in borgo Garibaldi a Mel. Una scoperta emersa nel corso di alcuni sondaggi svolti sul sito nell'inverno scorso e che hanno riempito di entusiasmo il comune, la Soprintendenza e tutti gli enti coinvolti tant'è che si è deciso di avviare una campagna di scavi, attualmente in corso, per "scavare" a fondo la storia della comunità zumellese.

### IL PROGETTO

L'amministrazione comunale di Mel ha avviato un progetto di restauro del tempio del Segusini dell'ex chiesa di San Pietro e delle pertinenze del borgo antico. Un intervento di ampio respiro avviato la valorizzazione culturale e finanziato con i fondi regionali destinati al centenario della Prima Guerra Mondiale. Che quest'area fosse ad altissimo potenziale archeologico è risaputo, non fosse altro che per la sua posizione a metà strada tra la necropoli dei Veneti antichi e il centro di Mel, noto per diversi ritrovamenti romani e medievali. C'erano poi conferme molto concrete dell'interesse archeologico del sito: scavando di fronte all'ex chiesa, oltre 50 anni fa, erano state riscontrate sepolture antiche e, ancor oggi, uno dei sarcofagi ritrovati allora si trova collocato in piazza, vicino alla chiesa parrocchiale. Più recentemente, poi, l'importanza dell'ex chiesa di San Pietro dal punto di vista storico-archeologico ha motivato l'interesse della studiosa Elisa Possenti, docente all'Università di Trento, che ha proposto una datazione del primo edificio di culto alla fase alto-medievale, presentando questa ipotesi anche in occasione di un convegno pubblico tenutosi proprio a Zumelle, due anni fa. Fino ad ora, però, all'interno della chiesa non erano mai state

► Verranno eseguiti scavi nell'area circostante l'ex chiesa di san Pietro

► Nel sito reperti trovati già 50 anni fa: confermata una stratificazione integra



RIFLETTORI accesi sul passato nell'ex chiesa di San Pietro a borgo Garibaldi: una campagna di scavi metterà in luce reperti antichissimi

realizzate ricerche archeologiche. Nell'inverno del 2017 sono stati eseguiti alcuni sondaggi che hanno rivelato dati sorprendenti. Era noto che San Pietro è una chiesa dalla lunga storia, ma il fatto che la sua stratificazione archeologica fosse relativamente integra è stata una scoperta di grande interesse.

### LA CONFERMA

Una conferma che il sito merita un'attenzione "speciale". «Il luogo 'condensa' quasi 2000 anni di storia. Una storia che è certamente importante per Mel, ma anche per comprendere il terri-

**IL LUOGO CONDENSA 2MILA ANNI DI STORIA CHE CONSENTONO DI CAPIRE ANCHE IL TERRITORIO CIRCOSTANTE**

torio zumellese ed è il coronamento del sondaggio preliminare eseguito lo scorso autunno - sottolinea il sindaco di Mel, Stefano Cesa -. L'obiettivo è anche quello di dare a questo luogo di cultura un'ulteriore peculiarità, ovvero la possibilità di vedere in modo multimediale i risultati dello scavo. Un'occasione innovativa per promuovere la cultura e il turismo culturale». Il Comune di Mel ha colto questa occasione, promuovendo con decisione la continuazione degli scavi su un'area estesa, attraverso il Gal "Prealpi e Dolomiti" che coordina il progetto Interreg V-A Italia-Austria Hereditas. «Il progetto Hereditas si pone come obiettivo la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e archeologico lungo l'antica Via Claudia Augusta - spiega Alberto Peterle, presidente del Gal -. L'indagine vicino alla chiesa di San Pietro appartiene ai progetti pilota grazie ai quali si intende aumentare le conoscenze inerenti tale patrimonio ponendosi come obiettivo prioritario la loro fruizione e visibilità. L'importanza delle scoperte ci aiuta a far comprendere a tutti il valore dei fondi europei grazie ai quali è stato possibile procedere con questi interventi». Gli scavi in corso si concluderanno nelle prossime settimane. Ma la ricerca proseguirà attraverso l'elaborazione dei dati, lo studio, le analisi specialistiche. L'obiettivo a cui punta il Comune di Mel, con la Soprintendenza, il Gal, i professionisti archeologi, è quello di offrire ai cittadini e agli studiosi un quadro corretto e completo dei risultati raggiunti.

### GIORNATA APERTA

In attesa di una sintesi finale, è stata organizzata la giornata "scavo archeologico aperto", in programma sabato 13 ottobre dalle 13.30 alle 17.30. Per informazioni contattare l'ufficio turistico di Mel.

Eleonora Scarton

torio circostante - rileva Chiara D'Inca, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio -. In uno spessore di poche decine di centimetri si incontrano elementi riferibili ad un periodo molto esteso, dalla fase preromana al tardo Medioevo».

### L'INDAGINE

Spinti dall'entusiasmo dei primi risultati dei sondaggi dello scorso anno, nell'ambito dei lavori di restauro, si è deciso di eseguire degli scavi. «Questa indagine archeologica rappresenta un'occasione unica per appro-

**ERA GIÀ NOTO CHE L'EDIFICIO DI CULTO ORIGINARIO POTREBBE RISALIRE ALLA FASE ALTO-MEDIEVALE, ORA ALTRE RICERCHE**